



AGENZIA E SINDACATI FIRMATARI DEL CONTRATTO D'ACCORDO A TENERE FERMI I SOLDI DEI LAVORATORI??

Le trattative in Agenzia delle Entrate si sono fermate nel silenzio sindacale!

Risorse salario accessorio 2023 pronte per essere erogate ma non si contratta. Su VALE assegnati gli obiettivi 2025 senza che siano note le "regole di ingaggio" che impattano su salario accessorio e progressioni.

Ci sono le chiacchiere e poi ci sono i fatti, che sono testardi. Un fatto è che dalla firma definitiva del nuovo CCNL, con i quale si sono tagliati gli stipendi delle lavoratrici e dei lavoratori del 10 per cento senza nulla in cambio, non si è fatta più una trattativa sindacale nazionale all'Agenzia delle Entrate.

I sindacati firmatari sono stati capaci di chiedere immediatamente l'esclusione dai tavoli della UIL PA e degli altri sindacati "non firmatari" ma non di chiedere uno straccio di trattativa per distribuire al personale i soldi che si sono guadagnati avendo raggiunto gli obiettivi anno 2023 né a definire le regole di ingaggio di istituti che dal 2025 impatteranno sul salario accessorio.

Riguardo al primo dei due casi (mancata erogazione dei fondi) l'elefante è in mezzo alla stanza anche se l'Agenzia e CISL, UNSA, FLP e Confintesa fanno finta di nulla: i fondi del salario accessorio 2023 sono nelle casse dell'Agenzia e attendono solo di essere contrattati e distribuiti ma tutti fanno i pesci in barile!

Il secondo caso (mancata contrattazione delle "regole di ingaggio") riguarda, per esempio, l'impatto del sistema di valutazione VALE sugli istituti contrattuali, ad iniziare dal salario accessorio. Dal 2025, come è noto, VALE non è più sperimentale come negli anni precedenti e nelle scorse settimane sono stati comunicati ai gruppi di lavoro gli obiettivi per il 2025. Peccato che le modalità di applicazione siano materia di contrattazione sindacale, che non c'è in corso alcuna trattativa e che, quindi, lavoratrici e lavoratori non sanno come sarà applicato. Pensiamo che i nostri colleghi abbiano il diritto di sapere cosa succederà alle loro tasche se raggiungono gli obiettivi fissati e cosa se gli obiettivi non saranno raggiunti.

Ora, vorremmo sapere cosa i sindacati firmatari del CCNL e l'Agenzia vogliono fare: calmierare ancora di più gli stipendi dai quali hanno già tagliato il 10 per cento del potere d'acquisto?

Per dare il via libera al fondo 2023 basterebbe fare "copia e incolla" dell'anno precedente. Ma ci vuole così tanto? Di cosa hanno paura? E ritengono sia corretto applicare un sistema di valutazione senza definire a monte, e non dopo anni, quale debba essere il suo impatto?

Ecco perché la [UIL PA Entrate ha chiesto, con una nota formale, all'Agenzia – e indirettamente ai sindacati firmatari del CCNL – di dare corso alle trattative](#) su questi e su altri argomenti che sono importanti per le tasche dei lavoratori.

Non vogliono che sediamo ai tavoli? Pazienza, vorrà dire che faremo pervenire in altro modo le nostre proposte.

Ma i soldi ai colleghi vanno dati. E subito!

Per questo continuiamo a fare pressione perché, anziché (strumentalmente) dormire e danneggiare i lavoratori, si prendano la responsabilità di contrattare. Se poi vogliono la nostra partecipazione perché da soli non hanno coraggio o capacità non hanno che da dirlo. Noi siamo pronti!

Roma, 24 febbraio 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Agenzia Entrate